



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura dell'artigianato

31 marzo 2023

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura dell'artigianato in Emilia-Romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

L'Artigianato dell'industria in senso stretto

La congiuntura

Nel primo trimestre 2023, l'andamento della produzione delle imprese artigiane della manifattura regionale ha invertito in negativo la tendenza e ha fatto registrare una diminuzione tendenziale dell'1,2 per cento. Al contrario, l'andamento della produzione del complesso dell'industria regionale nello stesso trimestre è stato positivo (+1,1 per cento) anche per effetto di una chiara correlazione diretta tra la dimensione aziendale e l'andamento produttivo.

I giudizi delle imprese sull'andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso. In particolare, nel trimestre in esame è la tendenza negativa a essere divenuta la più diffusa tra le imprese come accaduto all'inizio del 2019. La quota delle imprese artigiane manifatturiere che hanno rilevato un incremento della produzione è sostanzialmente diminuita e scesa dal 37,4 precedente al 28,3 per cento, un valore analogo a quelli della seconda metà del 2018. Al contrario, la quota delle imprese che hanno riferito una riduzione della produzione è risalita dal 24,9 precedente, al 32,3 per cento un valore solo lievemente superiore a quelli sperimentati all'inizio del 2019. Ne consegue che il saldo tra le quote è divenuto negativo ed è sceso a -4,0 da +12,5 punti.

L'andamento del fatturato valutato a prezzi correnti è rimasto positivo (+0,5 per cento), ma l'incremento realizzato appare troppo contenuto per essere considerato positivamente a fronte della dinamica nazionale dei prezzi industriali del manifatturiero (+7,3 per cento), anche se il confronto è impreciso non potendo tenere conto della diversa composizione tra la produzione manifatturiera nazionale e quella dell'artigianato manifatturiero regionale.

Anche la dinamica del fatturato estero si è ridotta, ma è rimasta positiva (+1,1 per cento) ed è risultata superiore a quella del mercato interno, anche se ben lontana dall'incremento del fatturato estero per il complesso dell'industria regionale riferito

allo stesso trimestre (+4,8 per cento), oltre che decisamente inferiore all'incremento nel trimestre dei prezzi industriali destinati all'esportazione per la manifattura nazionale (+6,9 per cento).

Considerando l'andamento degli ordini, la prospettiva appare ulteriormente negativa. Il processo di acquisizione degli ordini ha invertito in negativo la tendenza e ha subito un arretramento dell'1,2 per cento, un risultato sensibilmente peggiore di quello del fatturato, inadeguato a fronte di un aumento dei prezzi industriali del manifatturiero nazionale del 7,3 per cento e che per il suo livello apre decisamente alla prospettiva di una recessione per la primavera del 2023.

Gli ordinativi provenienti dai mercati esteri hanno mantenuto un andamento positivo e hanno lievemente accelerato il ritmo di crescita rispetto al trimestre precedente (+0,7 per cento), ma questo appare decisamente insufficiente in quanto il passo è risultato inferiore a quello della componente estera del fatturato e a quello dell'incremento tendenziale nel trimestre dei prezzi industriali destinati all'esportazione per la manifattura nazionale (+6,9 per cento).

Il periodo di produzione assicurato dalla consistenza del portafoglio ordini si è ridotto lievemente, ma è risultato ancora elevato e pari a 8,2 settimane. Anche il grado di utilizzo degli impianti delle imprese si è mantenuto elevato riducendosi solo lievissimamente scendendo dal 73,5 al 73,2 per cento.

La dimensione delle imprese

Anche l'evoluzione in negativo che ha caratterizzato il primo trimestre dell'anno ha confermato la chiara correlazione positiva dell'andamento congiunturale con la dimensione delle imprese anche nel breve periodo.

L'andamento della produzione delle imprese minori è divenuto chiaramente negativo nel primo trimestre dell'anno (-1,6 per cento), invertendo la precedente tendenza modestamente positiva. Nello stesso periodo, il complesso del fatturato ha invertito la tendenza in negativo anche se lievemente (-0,4 per cento), ma mostrando anche una minore capacità da parte di queste imprese di "fare" i prezzi e tenere il passo con l'inflazione industriale. Inoltre, l'insieme degli ordini ha accentuato la dinamica negativa avviata nell'ultimi tre mesi del 2022 con una flessione (-1,7 per cento) di scarso auspicio per la primavera del 2023.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

La produzione delle piccole imprese ha invece invertito la tendenza in negativo nel trimestre in esame, anche se accusando una più lieve flessione (-0,6 per cento). Analogamente anche il grado di utilizzo degli impianti è rimasto elevato, ma ha accusato una leggera correzione al ribasso al 77,4 per cento. Forse grazie anche a una maggiore capacità di traslare sui prezzi finali l'aumento dei costi, le piccole imprese sono state in grado di ottenere un ulteriore incremento del fatturato (+1,6 per cento), anche se decisamente più contenuto di quello del trimestre precedente. Al contrario, anche la dinamica del processo di acquisizione degli ordini è divenuta negativa (-0,5 per cento), togliendo luce alle prospettive del secondo trimestre dell'anno.

Il registro delle imprese

Prima le misure adottate a salvaguardia delle imprese a seguito della pandemia e poi l'avvio della ripresa hanno contenuto la tendenza alla riduzione delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto che però è andata nuovamente accelerando dall'inizio del 2022 per poi proseguire dalla seconda metà dello scorso anno con un ritmo più rapido di quelli sperimentati prima della pandemia.

A fine marzo le imprese attive ammontavano a 25.634 con un'ampia caduta del 3,1 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, pari alla perdita di 823 imprese. Il ritmo con cui si è ridotta la base imprenditoriale artigianale ha accelerato ancora rispetto alla variazione riferita al trimestre precedente ed è apparso lievemente più rapido di quello del complesso delle imprese dell'industria in senso stretto regionale (-2,9 per cento), che ha comportato una perdita di 1.243 imprese. Appare quindi evidente che le sole imprese artigiane hanno determinato oltre il 65 per cento della diminuzione della base imprenditoriale dell'industria. L'emorragia delle imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto In Emilia-Romagna è risultata superiore anche a quella rilevata a livello nazionale (-2,4 per cento).

I settori

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti presi in considerazione dall'indagine congiunturale. In particolare, la riduzione della base imprenditoriale è stata determinata dall'ampia e rapida caduta nell'industria della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-259 unità, -3,9 per cento), il settore della subfornitura regionale, e dalla meno consistente, ma ancora più rapida contrazione nel settore della moda (-201 imprese, -4,6 per cento). Sono poi da segnalare la consistenza delle perdite subite dall'industria alimentare e delle bevande (-98 imprese, -3,3 per cento), dall'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-89 unità, -1,7 per cento) e dall'aggregato dell'"altra manifattura" (-85 unità, -2,4 per cento). Ma colpisce anche la velocità della diminuzione della consistenza delle imprese artigiane nelle industrie della ceramica, del vetro e dei materiali per l'edilizia (-3,4 per cento) anche se con valori assoluti contenuti.

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sono aumentate solo, ma rapidamente le società di capitale (+2,1 per cento, +91 imprese), che sono giunte a rappresentare il 17,2 per cento delle imprese attive artigiane dell'industria in senso stretto. La loro crescita è stata sostenuta dall'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata. Questa ha un effetto negativo sulle società di persone, che hanno accelerato la loro forte tendenza negativa (-355 unità, -5,2 per cento). Ma ancora una volta sono state le ditte individuali a dare il maggiore contributo negativo con una nuova e più ampia caduta (-557 unità, -3,6 per cento).

L'Artigianato delle costruzioni

La congiuntura nel trimestre

La tendenza positiva che caratterizza ormai da 24 mesi l'artigianato delle costruzioni emiliano-romagnolo è proseguita anche nel primo trimestre del 2023, ma decisamente più contenuta, grazie ancora al traino residuo dei "bonus", nonostante i limiti di offerta (disponibilità delle imprese, di lavoratori e di materiali), i notevoli incrementi dei listini e l'attività di controllo pubblico.

Il volume d'affari a prezzi correnti ha fatto registrare un incremento del 1,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. Ma contrariamente a quanto accaduto fino al trimestre precedente, la ripresa per le imprese artigiane del settore è stata chiaramente inferiore alla crescita del 3,0 per cento del volume d'affari a prezzi correnti registrata dal complesso dell'industria delle costruzioni regionale, che ha visto le imprese medio grandi da 50 a 499 addetti realizzare l'incremento nettamente più rapido (+6,2 per cento), mentre la crescita si è praticamente arrestata per le imprese minori (+0,3 per cento).

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. La diffusione tra le imprese, della ripresa in corso si è sensibilmente ridotta di nuovo nel trimestre in esame ed è scesa al di sotto dei livelli sperimentati nel corso del secondo semestre del 2019. Ciò è testimoniato dall'andamento del saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno che si è mantenuto positivo, ma è sceso a quota +7,1 con una flessione di 8,2 punti. In particolare, la quota delle imprese che hanno ottenuto un aumento del volume d'affari è scesa di quasi undici punti risultando pari al 29,6 per cento, un valore positivo che testimonia di una buona diffusione tra le imprese della ripresa, ma non più di un boom incontrollato del settore. Fortunatamente anche la consistenza delle imprese che hanno subito una riduzione del volume d'affari è scesa leggermente dal 24,9 fino al 22,5 per cento, ancora un dato non particolarmente elevato.

Il registro delle imprese

I sostegni al settore hanno prima riavviato e poi sostenuto una ripresa della demografia delle imprese artigiane delle costruzioni. La tendenza positiva si è però esaurita dalla scorsa estate ed è decisamente divenuta negativa nel corso dei primi tre mesi di quest'anno.

A fine marzo 2023 la consistenza delle imprese attive artigiane, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, nelle costruzioni è scesa a 50.762 unità con la perdita di 834 imprese (-1,6 per cento) rispetto a un anno prima. L'andamento della base imprenditoriale è risultato decisamente peggiore rispetto a quello dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale, che ha segnato un lievissimo incremento (+0,1 per cento), ma solo leggermente peggiore di quello del complesso delle imprese dell'industria delle costruzioni regionale (-1,0 per cento).

I settori

La riduzione della base imprenditoriale è derivata dall'ampia flessione delle imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati (-669 unità, -1,5 per cento), un settore

in precedenza favorito dalle misure di sostegno statali, ma le attive nella costruzione di edifici hanno accusato una più rapida riduzione (-162 unità, -2,4 per cento).

La forma giuridica

Se si considera la variazione della base imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica delle imprese, appare evidente che l'unica componente in crescita è quella delle società di capitali (+9,8 per cento, 403 unità), tanto che questa classe è giunta a costituire l'8,9 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni.

La flessione della base imprenditoriale artigiana è stata determinata dalla decisa accentuazione della recente tendenza negativa delle ditte individuali (-1.094 unità, -2,6 per cento) e dall'accelerazione della rapida discesa delle società di persone (-2,8 per cento, -127 unità), che continuano a risentire in negativo anche dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. Infine, il piccolo gruppo delle cooperative e consorzi più soggetto a oscillazioni per la sua ristrettezza ha avuto un'ancora più rapida diminuzione (-8,5 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Dati regionali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Le novità

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

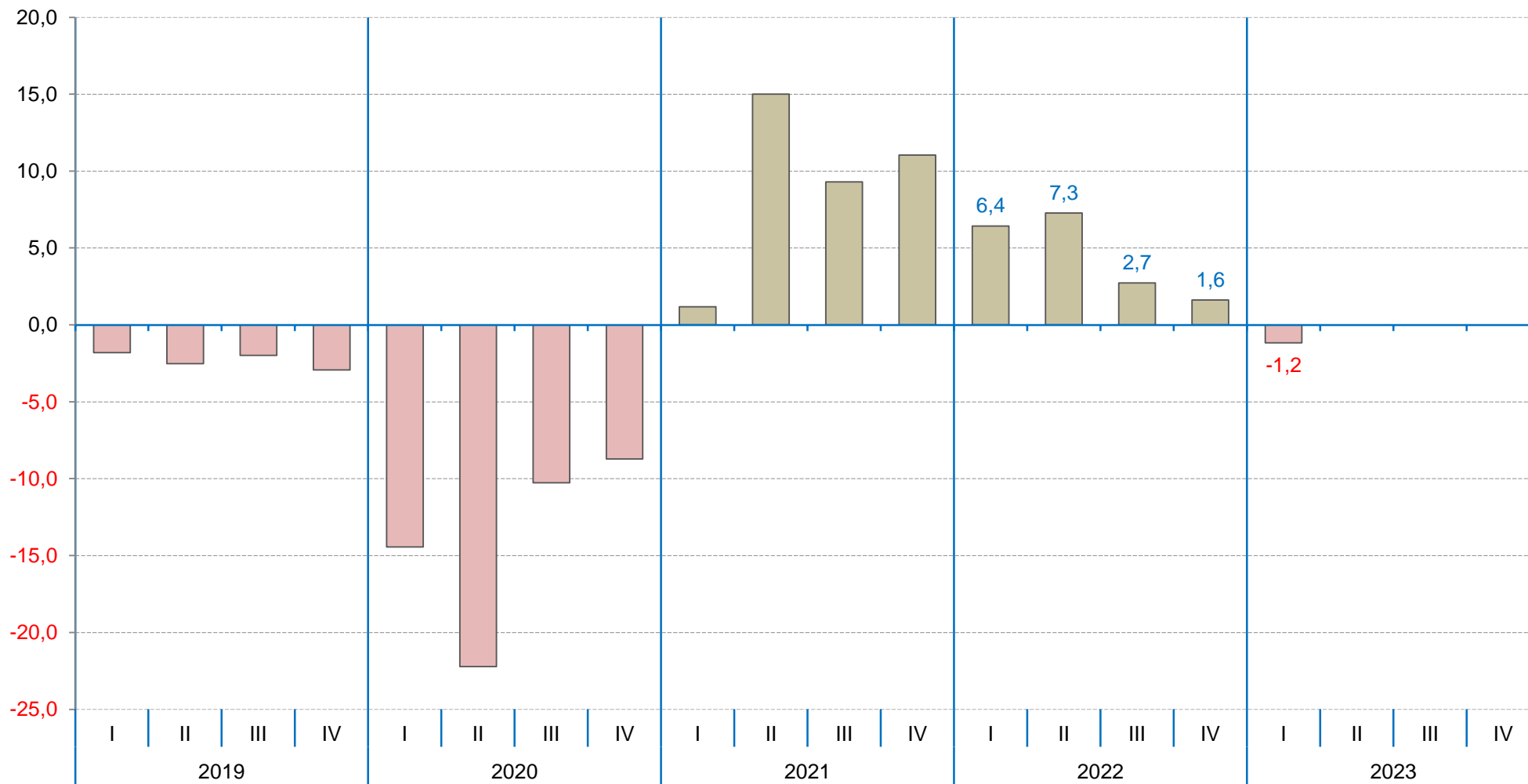
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
Congiuntura artigiana manifatturiera	6
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre	9
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali	9
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	10
Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	11
Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.	12
La dimensione delle imprese	13
Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	14
Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	15
Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	16
Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	17
Congiuntura artigiana delle costruzioni	18
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	19
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	20
Demografia delle imprese artigiane manifatturiere	21
Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica	22
Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni	23
Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica	24

Congiuntura artigianiana manifatturiera

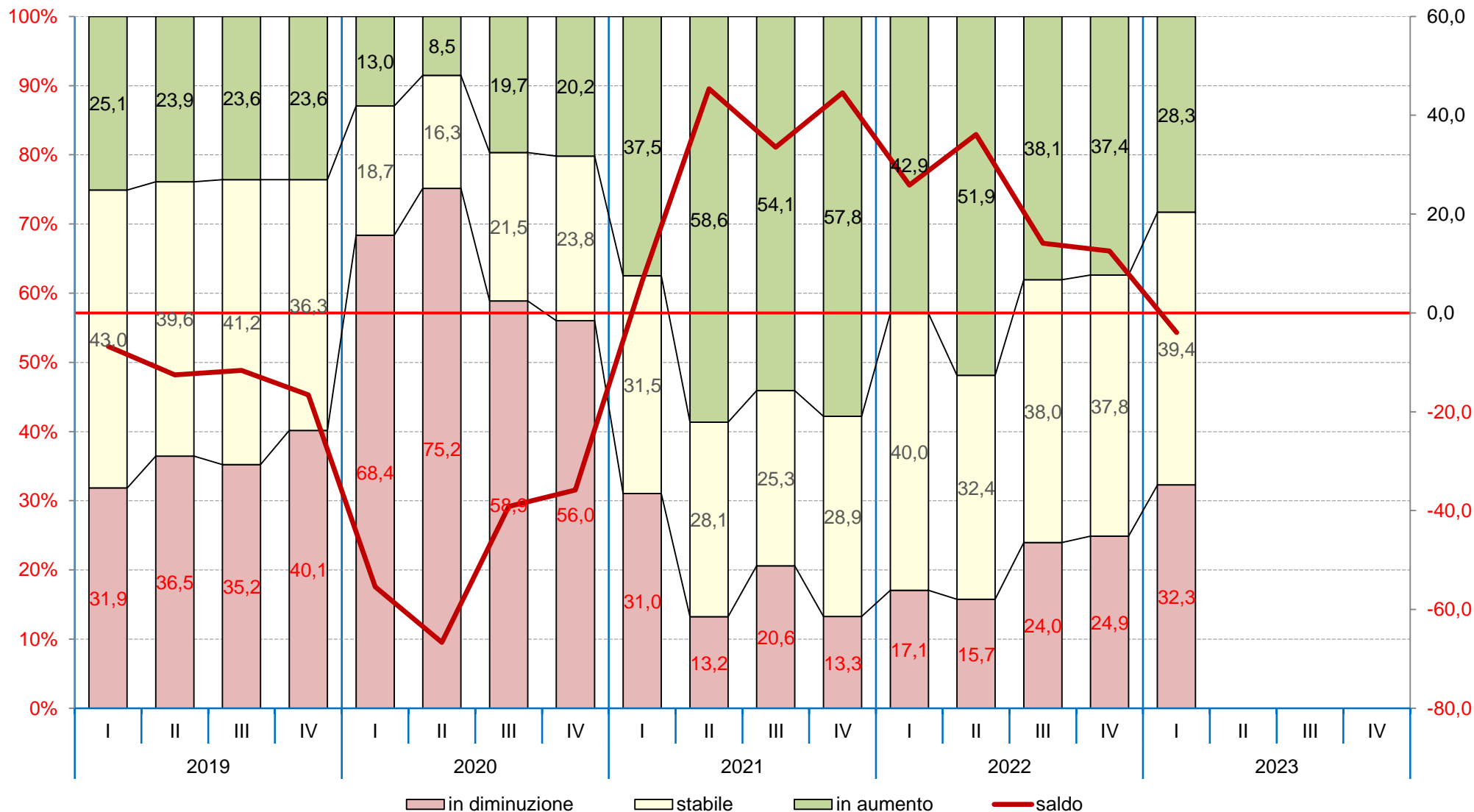
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

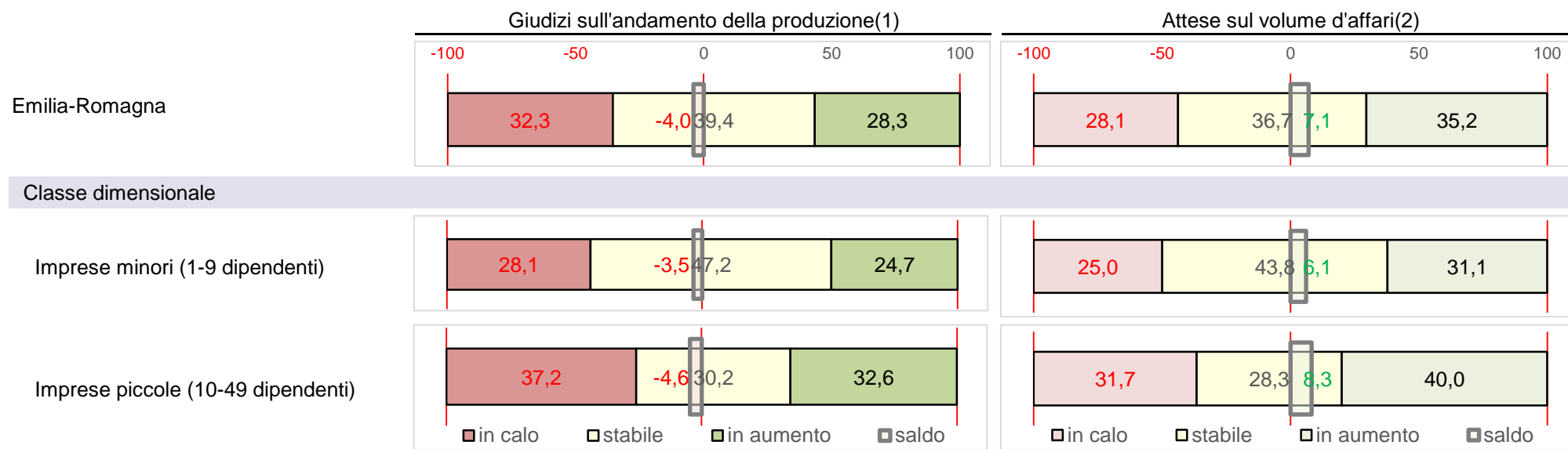
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre

	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	0,5	1,1	-1,2	73,2	-1,2	0,7	8,1
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,4	n.d.	-1,6	69,7	-1,7	n.d.	7,7
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	1,6	n.d.	-0,6	77,4	-0,5	n.d.	8,5

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

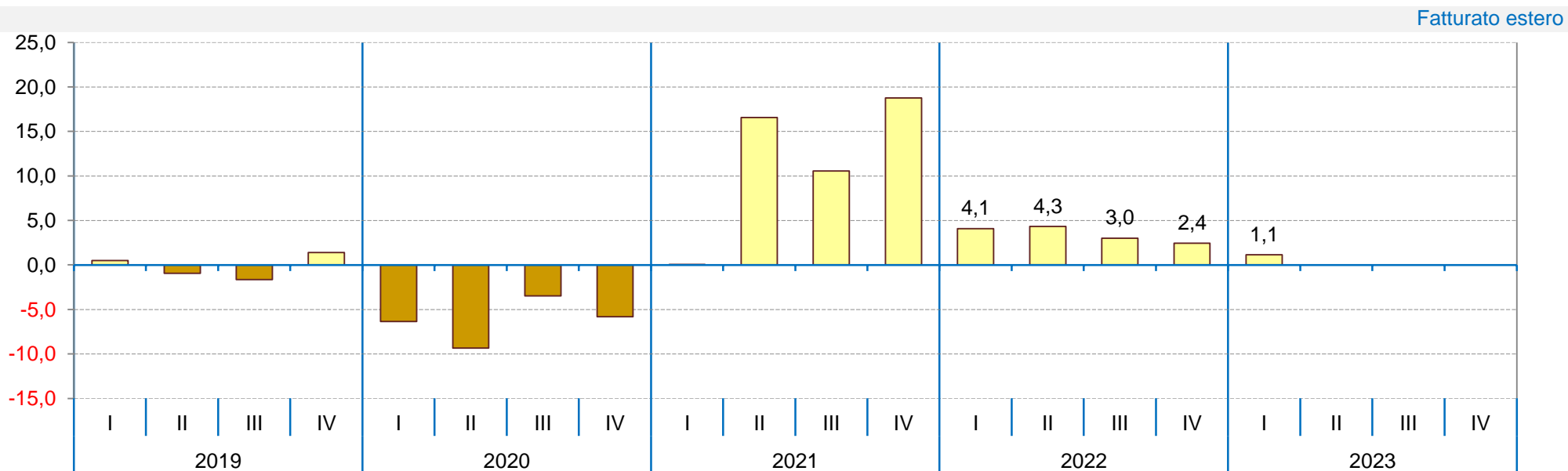
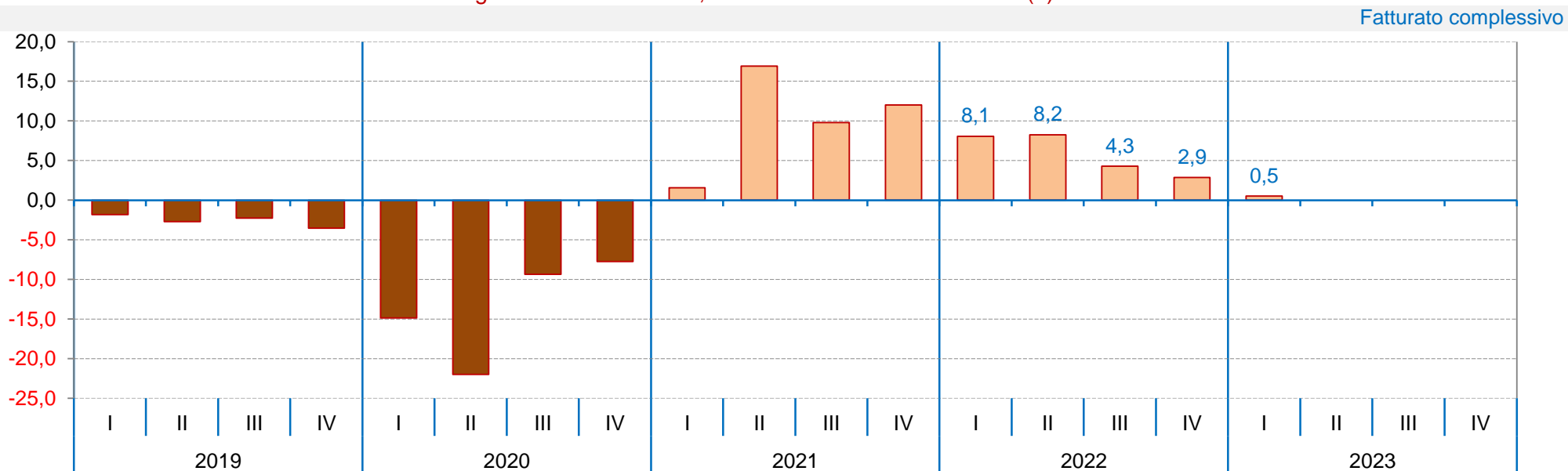
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali



(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

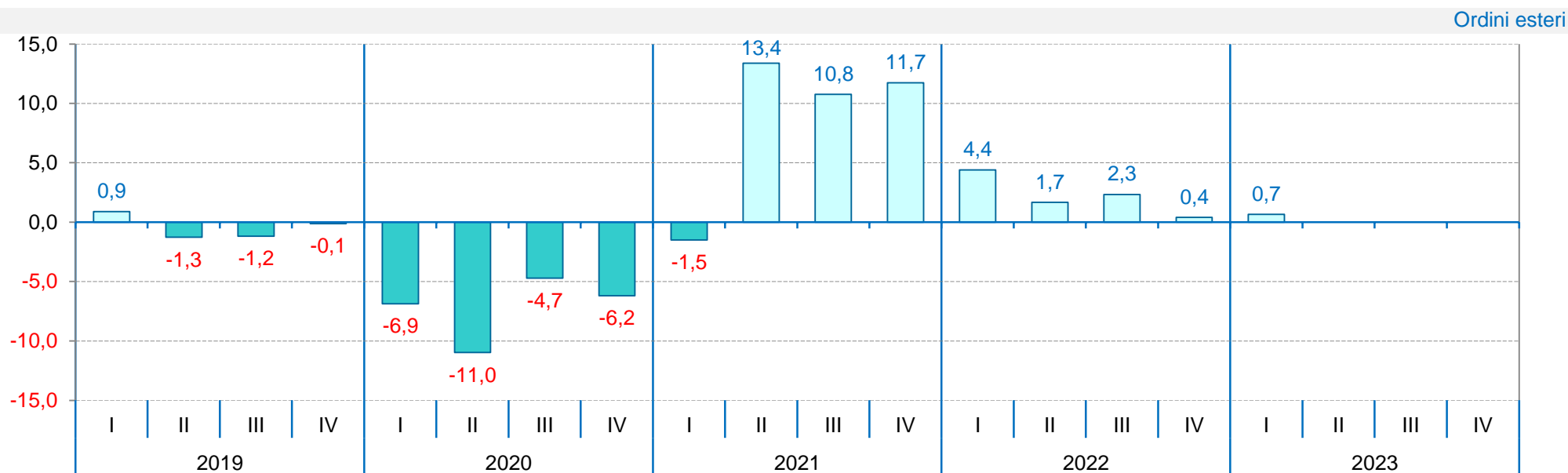
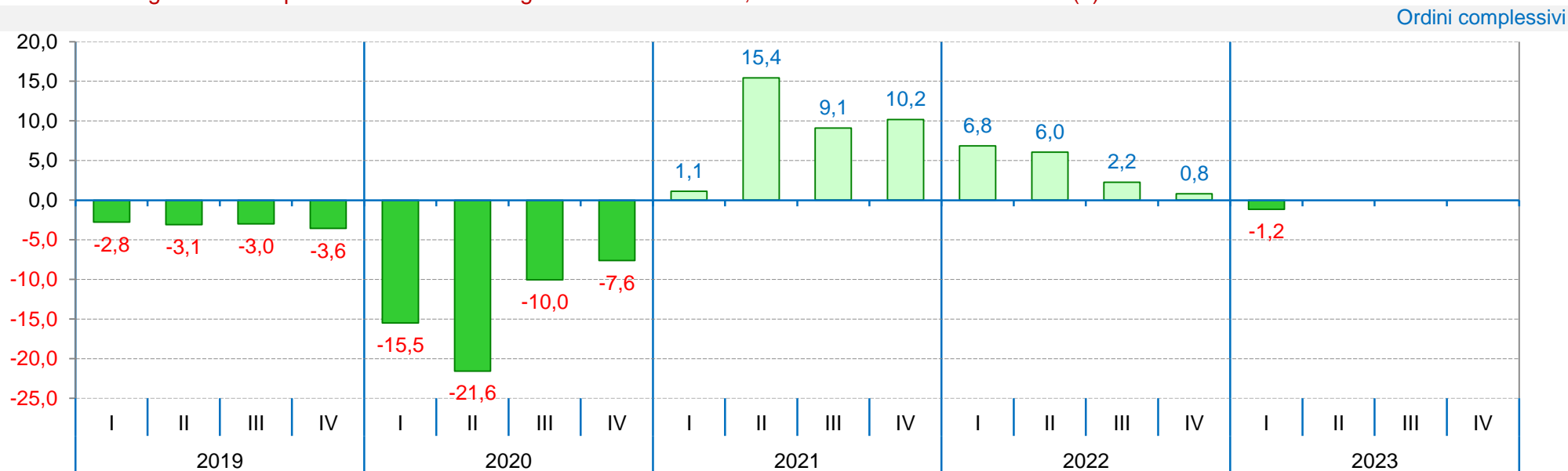
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.

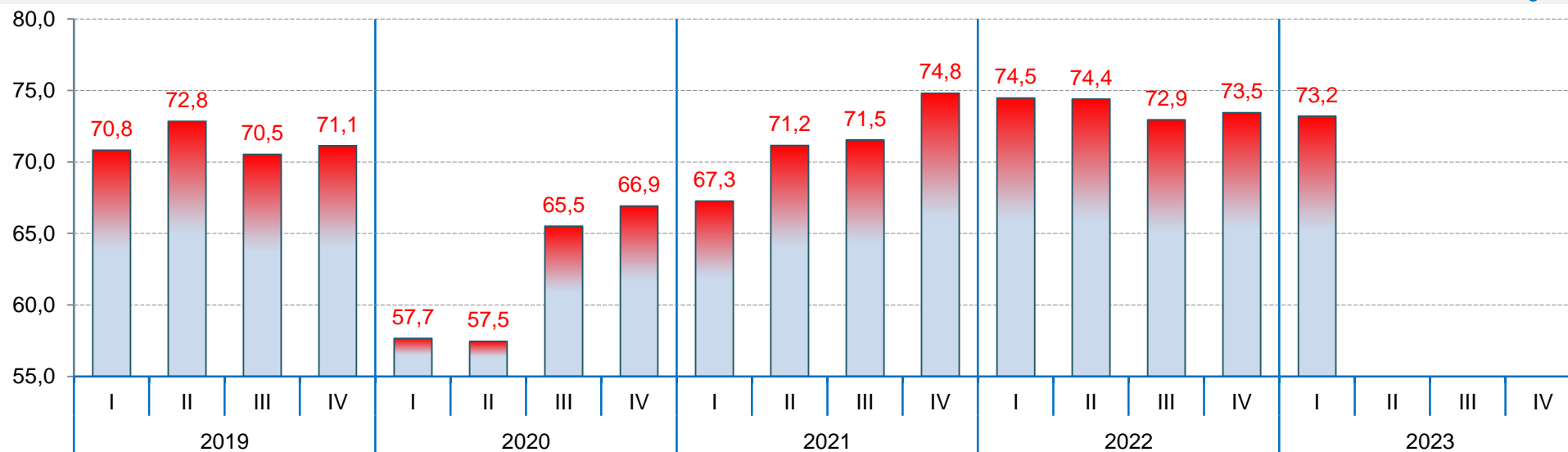


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

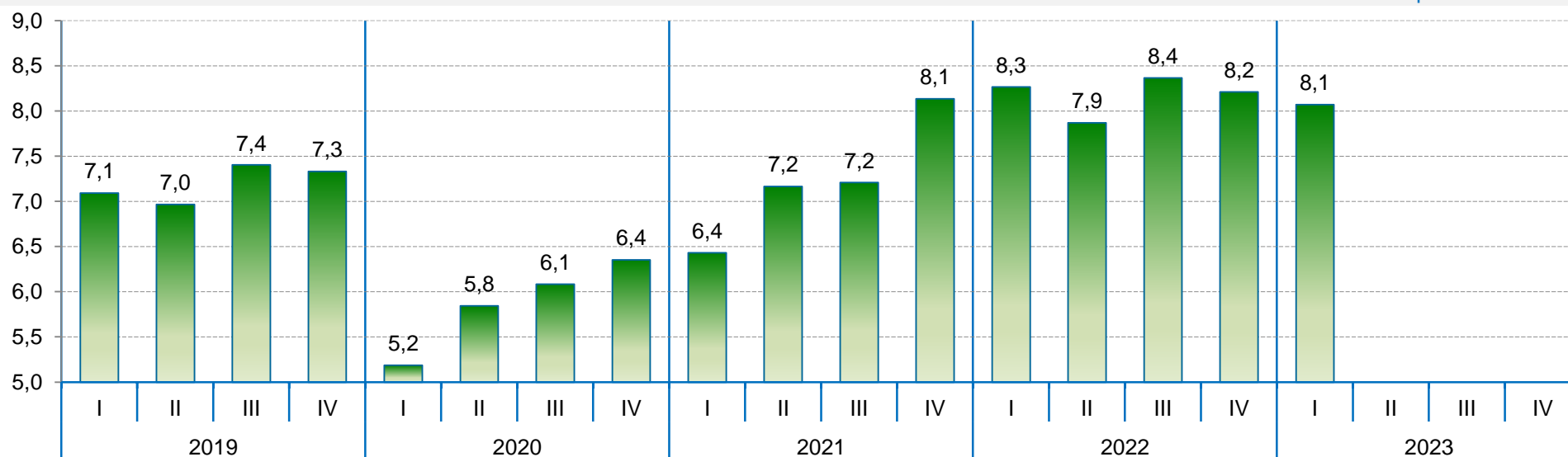
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.

Grado di utilizzo degli impianti



Settimane di produzione assicurata



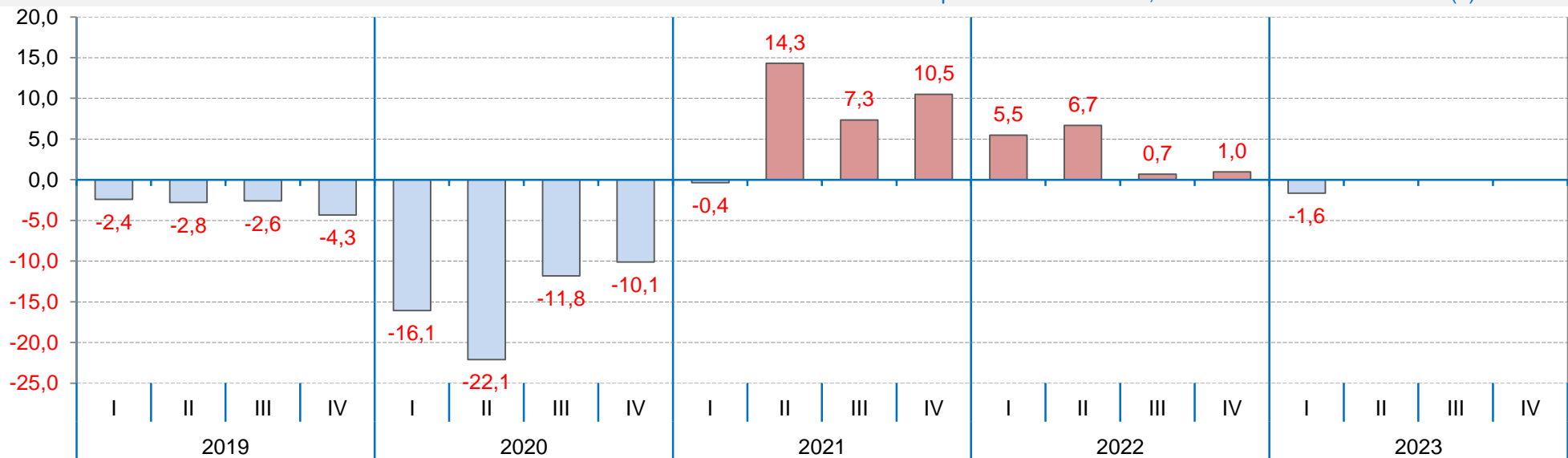
(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

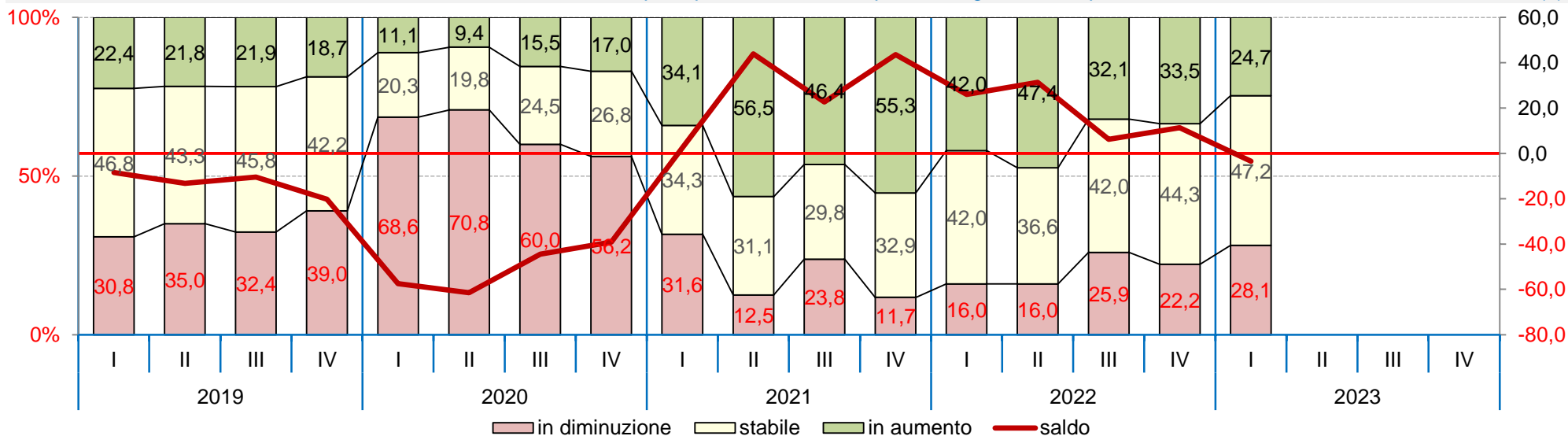
La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



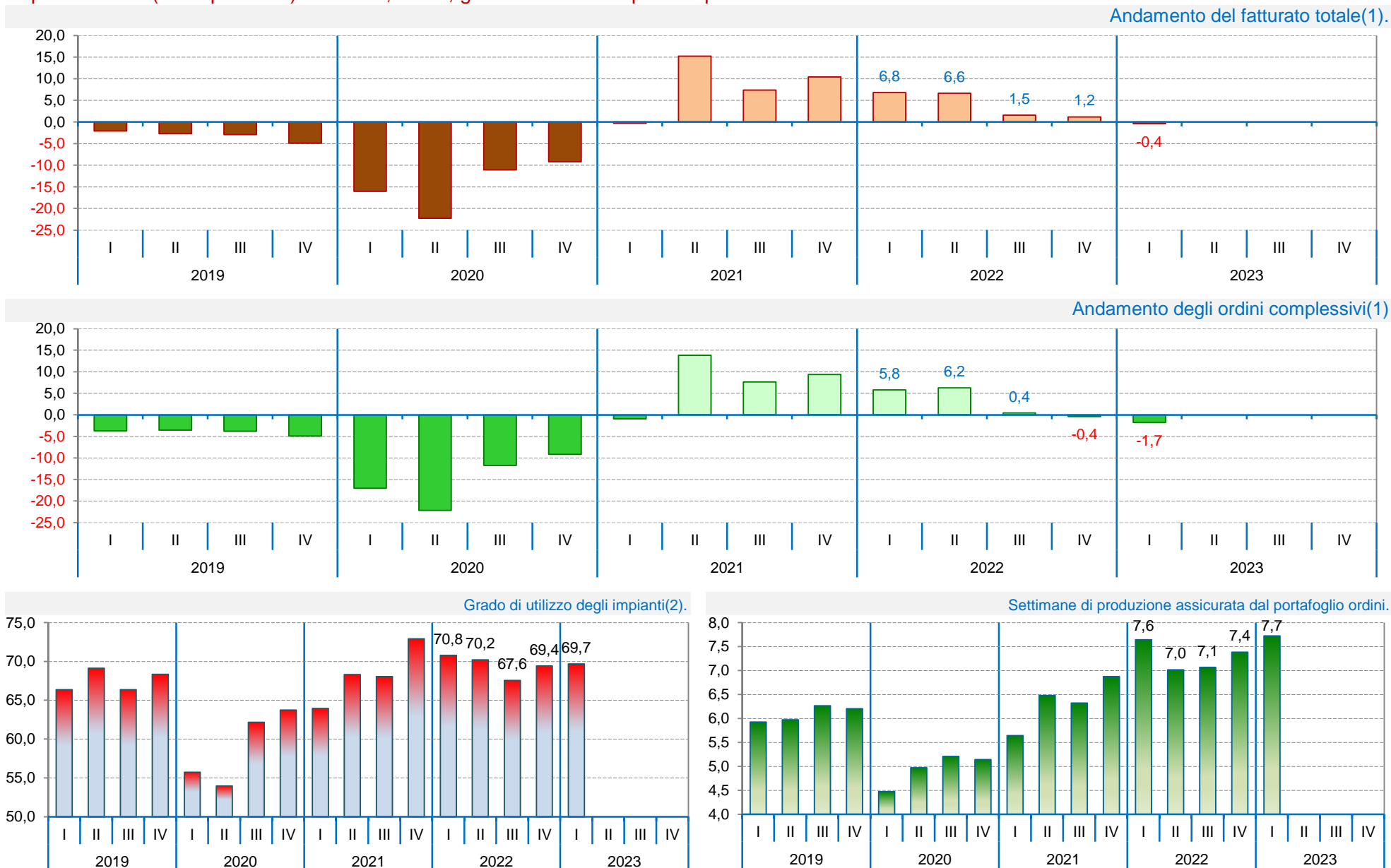
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

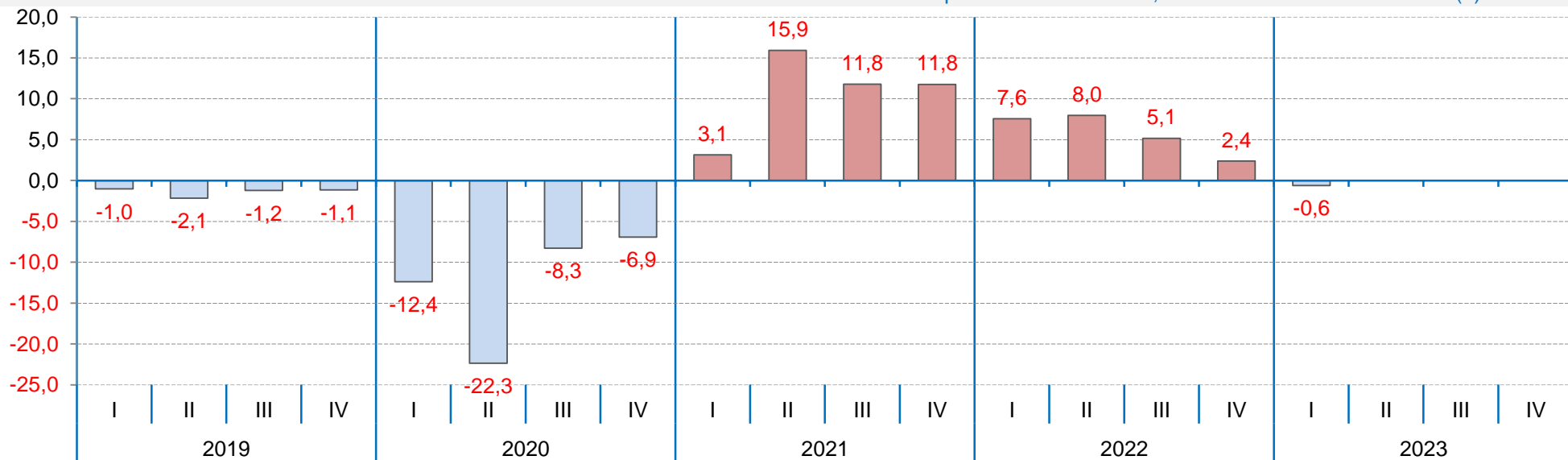


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

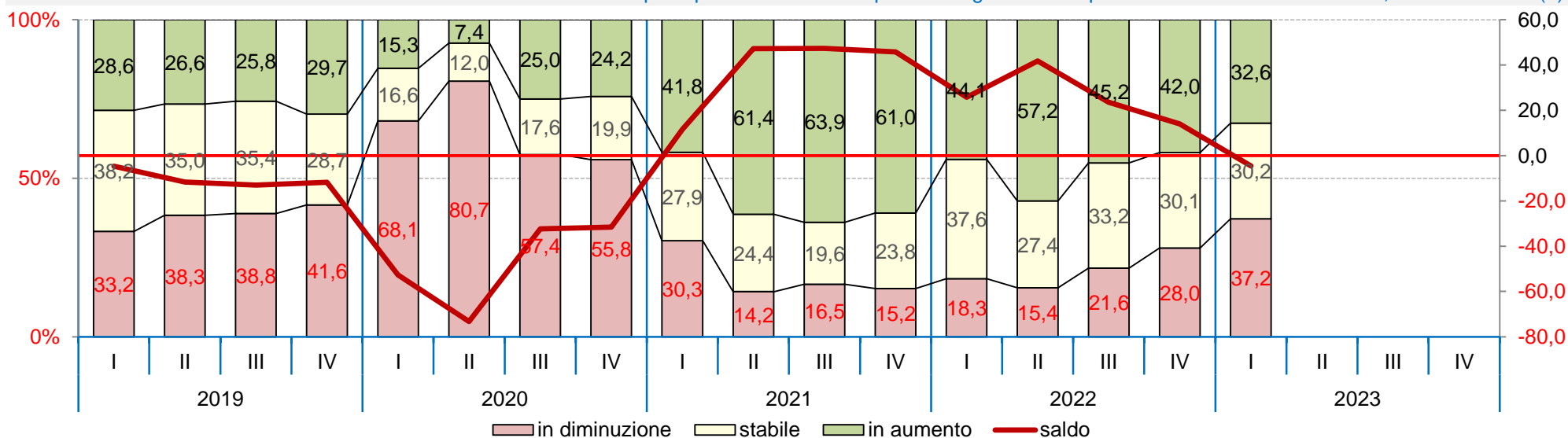
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



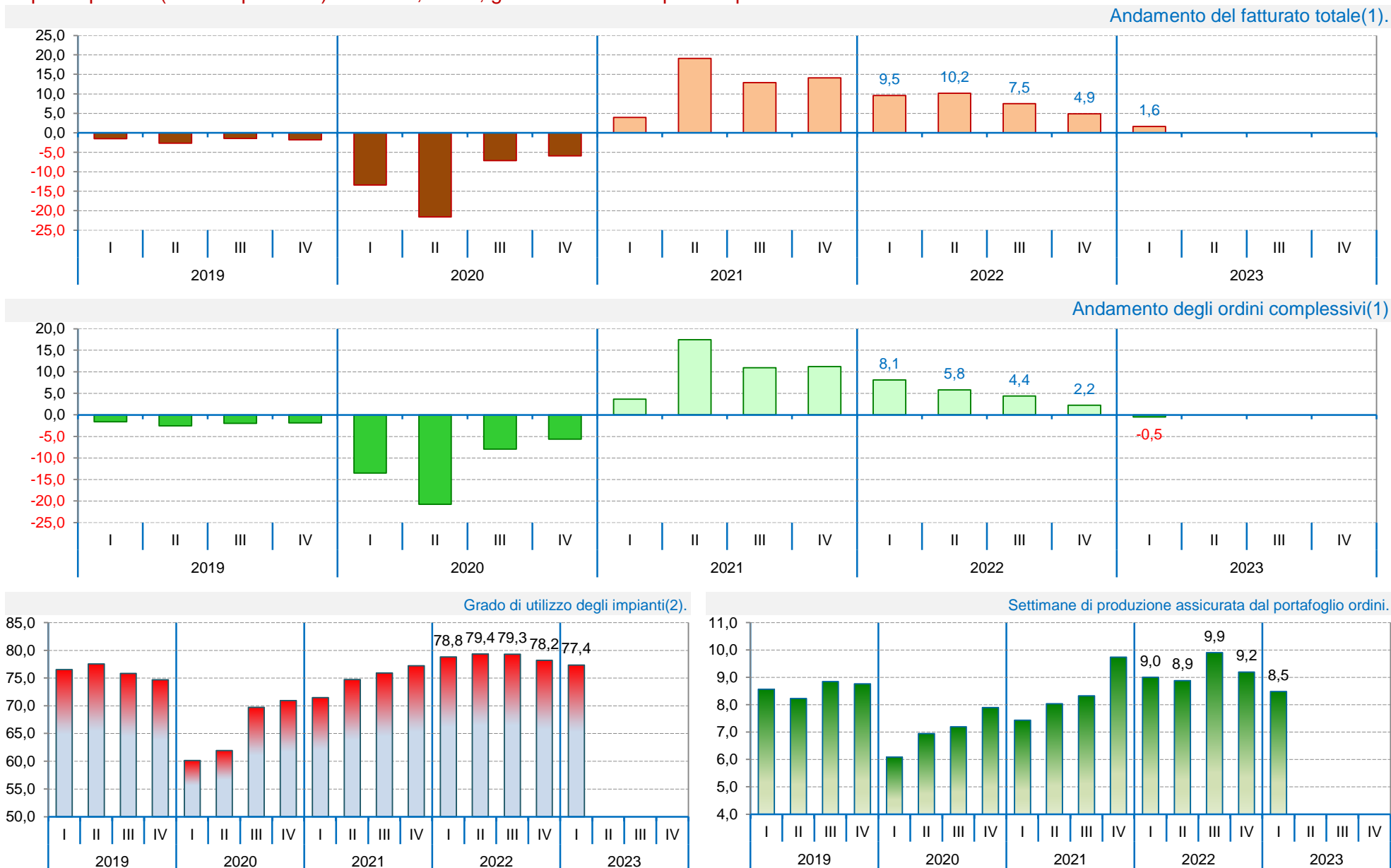
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

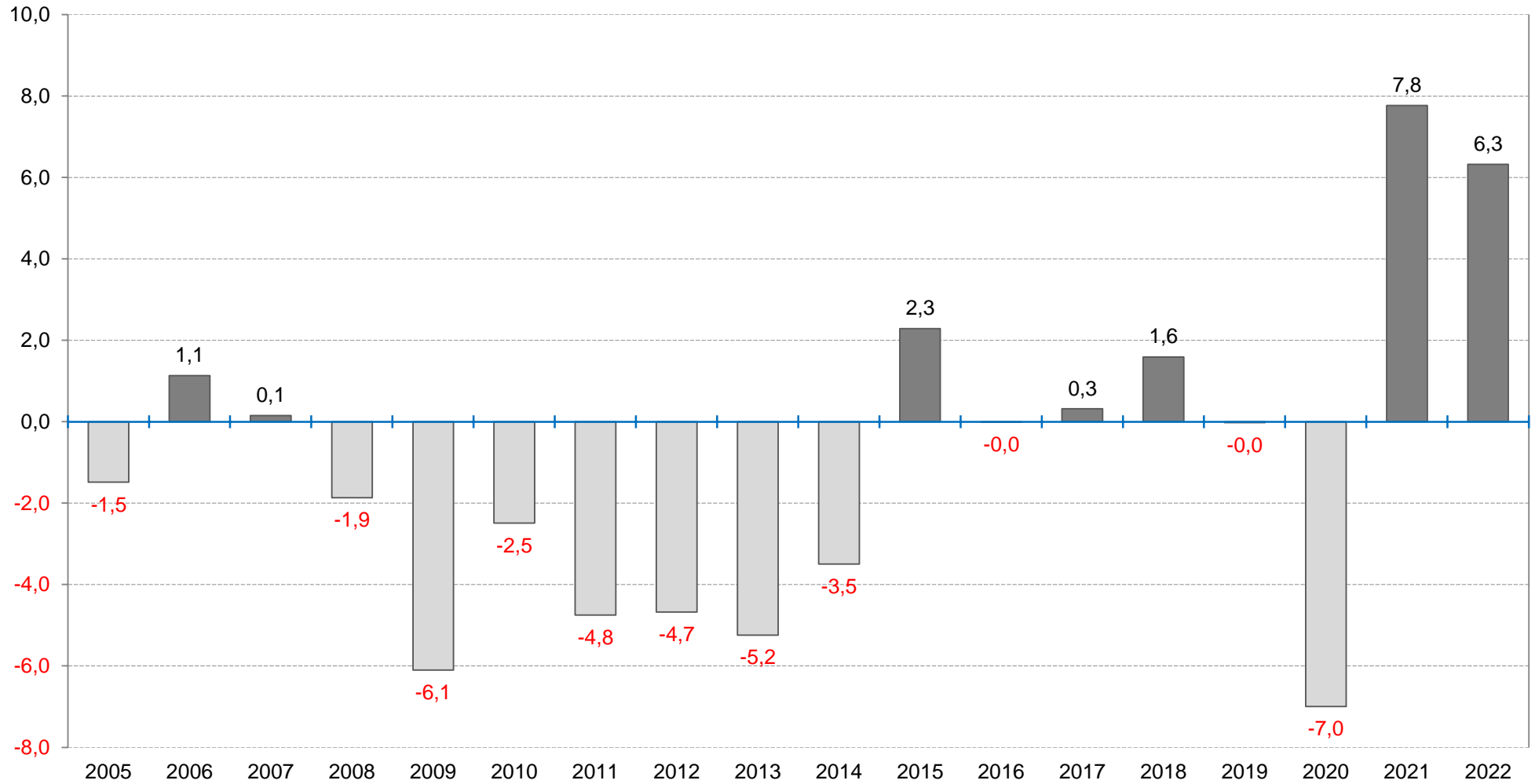


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

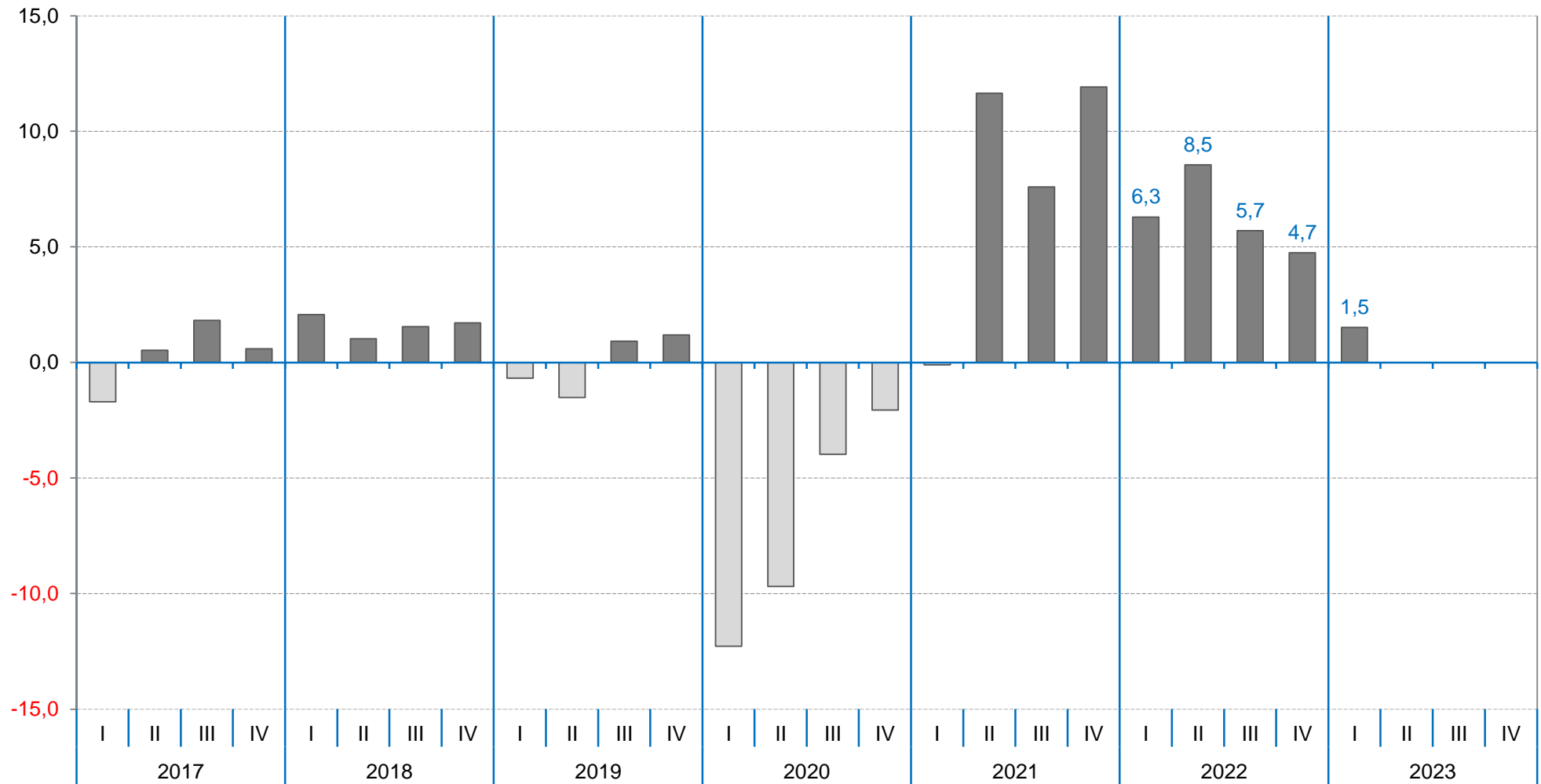
Congiuntura artigianiana delle costruzioni

Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione percentuale annuale



Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

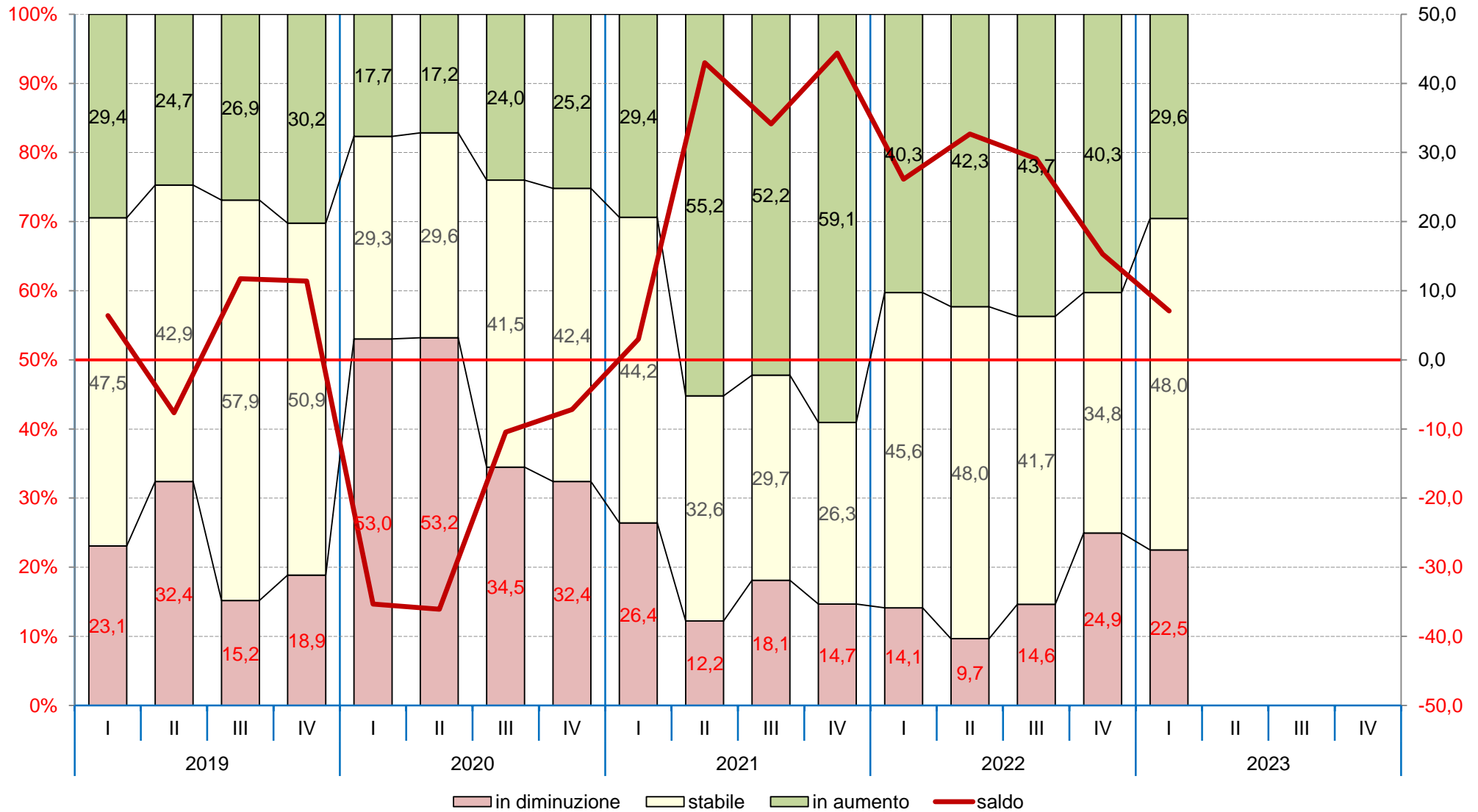
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese artigiane manifatturiere

Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica

	Stock	Variazione	
	Numero		Tasso (1)
Industria	25.634	-823	-3,1
Settori			
- Manifattura	25.384	-820	-3,1
- Alimentare e bevande	2.905	-98	-3,3
- Sistema moda (tessile, confezioni, articoli in pelle)	4.202	-204	-4,6
- Legno e Mobile	2.412	-58	-2,3
- Ceramica vetro materiali edili	764	-27	-3,4
- Industria della Metallurgia e dei prodotti in metallo	6.412	-259	-3,9
- Apparecchiature elettriche elettroniche, macchinari, mezzi di trasporto	5.247	-89	-1,7
- Altra manifattura	3.442	-85	-2,4
- Altra Industria	250	-3	-1,2
Forma giuridica			
- società di capitale	4.405	91	2,1
- società di persone	6.414	-355	-5,2
- ditte individuali	14.785	-557	-3,6
- altre forme societarie	30	-2	-6,3

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni

Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma giuridica

	Stock	Variazione	
	Numero		Tasso (1)
Costruzioni	50.762	-834	-1,6
Settori			
- costruzione di edifici	6.708	-162	-2,4
- ingegneria civile	229	-3	-1,3
- lavori di costruzione specializzati	43.825	-669	-1,5
Forma giuridica			
- società di capitale	4.510	403	9,8
- società di persone	4.425	-127	-2,8
- ditte individuali	41.654	-1.094	-2,6
- altre forme societarie	173	-16	-8,5

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>